

# IL SECOLO XIX

## album

LEVANTE

IL SECOLO XIX  
GIOVEDÌ 29  
30 AGOSTO 2012

PROLUNGATA FINO AL 9 SETTEMBRE LA MOSTRA ALLA FONDAZIONE REMOTTI

## Camogli, gli “oggetti smarriti” ripensando a Skiaffino

La VII edizione del premio nel ricordo dell'editore scomparso

### L'EVENTO

ROSSELLA GALEOTTI

**CAMOGLI.** Prorogata fino al 9 settembre la mostra “Oggetti smarriti e oggettivi smarrimenti”, IV edizione del Premio Skiaffino, visitabile al sabato e alla domenica dalle 15 alle 19 o su appuntamento (ingresso libero). Chi raggiungerà la Fondazione Remotti, in via Castagneto 52 (tel.0185/772.137) o girerà nelle vie e nelle piazze, avrà la giusta ricompensa della sua “caccia al tesoro”. Perché la mostra “Oggetti smarriti et oggettivi smarrimenti”, dedicata a Gualtiero Schiaffino, promossa da Comune e Provincia e curata dalla figlia, Barbara, e da Ferruccio Giromini, è una continua scoperta: si vede l'oggetto, si sorride leggendo le didascalie e si riflette. Un approccio che sarebbe piaciuto a “Skiaffino” e che Barbara, con gli altri “registi” dell'evento, ha inteso sottolineare, anche nel catalogo (Feguagiskia' studios, 72 pagine, 15 euro), frutto di preziosi contributi, a partire da quello dello storico locale Roberto Figari. Il senso della mostra sta nel gioco di contaminazioni tra i diversi linguaggi dell'arte e le meraviglie delle cose perdute e dimenticate degli “oggetti smarriti”, che sono tali perché resi invisibili dall'abitudine e che vengono “ritrovati” con nuove funzioni e significati attraverso interpretazioni d'artista ironiche e spiazzanti. Il nucleo espositivo più legato all'arte contemporanea è affidato ai lavori di Carlo Battisti, autore di ingegnose e sorprendenti installazioni, e alle macchine fantastiche e poetiche tributo a due protagonisti dell'arte del Novecento: Man Ray e Bruno Munari. La sezione en plein air “Spaesamenti - In giro per Camogli alla scoperta di nuovi punti di vista,” è “firmata” dalla fotografa Patrizia Traverso che da anni fonda la sua ricerca sulla fusione di immagini e parole, riuscendo a raccontare anche l'invisibile. La sezione prende vita dalle fulminanti perle di saggezza di Skiaffino e dagli sguardi, quasi ossimori nella loro lievissima profondità, di Patrizia Traverso. Il risultato è un coinvolgimento diretto del pubblico, in un percorso che porta a riflettere e a interrogarsi con ironia sulla realtà.

rossellagale@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Immagini della fotografa Patrizia Traverso esposte alla Fondazione Remotti